



numero 106

aprile 2014

FOGLIO DI COLLEGAMENTO E DI INFORMAZIONE DELLA DIOCESI DI GUBBIO



Carissimi,

affido a questo nostro foglio il saluto e la benedizione di Papa Francesco, che mi ha consegnato per la Chiesa diocesana mercoledì 19 marzo, quando ho accompagnato all'udienza i ragazzi dell'associazione "Aldo Moro". Il Santo Padre mi ha chiesto anche preghiere per la sua missione di guida della Chiesa; sono certo che saprete raccogliere questa richiesta e pregherete tutti i giorni per Lui affinché il Signore lo sostenga nel guidare le comunità cristiane sulle

vie del rinnovamento e della fedeltà al Vangelo.

In questo mese di aprile siamo chiamati a vivere l'evento più importante della vita cristiana: la PASQUA DEL SIGNORE! Tutto l'anno liturgico è orientato verso questo evento e tutto da esso riparte. Sabato 19, in Cattedrale, la Chiesa eugubina è convocata per vivere con il suo pastore la morte e la risurrezione del Signore.

In questo tempo di quaresima, con le Stazioni Quaresimali a Gubbio e a Umbertide, guidati dall'esortazione pastorale di Papa Francesco, Evangelii Gaudium, cerchiamo di recuperare la nostra identità cristiana per vivere con gioia il nostro essere comunità cristiana, chiamata ad annunciare la vittoria di Gesù sul peccato e sulla morte.

In Aprile altri appuntamenti ci attendono in diocesi.

Sabato 26 aprile inizierò la Visita all'Unità Pastorale della città, che concluderò domenica 25 maggio, completando così la visita a tutte le parrocchie della diocesi.

Domenica 27 erigerò a Santuario della Divina Misericordia la chiesa di Ponte Riccioli nel comune di Cantiano.

Mercoledì 30 aprile celebreremo la festa dei santi Mariano e Giacomo in Cattedrale e conferirò il ministero del Lettorato ad alcuni seminaristi.

A Cantiano, in preparazione della sacra rappresentazione de La Turba, sono in programma alcune interessanti iniziative che vi segnalo: Venerdì 11 aprile, nel centro storico, dalle ore 21,30 Musica sacra per le vie del paese - Omaggio dei Cantori del "Miserere" di Gubbio.

Sabato 12 aprile, nel Chiostro S. Agostino/Sala multimediale, alle ore 9,00 avrà luogo un interessante incontro dal titolo "Dal sapere dei nonni a quello scolastico. Vecchie e nuove pratiche per tramandare storia e tradizione locale" – Workshop. Alle ore 18,00, nel chiostro S. Agostino/Sala Capponi, si terrà l'inaugurazione della mostra "La Croce e le Spine", la Via Crucis secondo Vincenzo Tiboni.

Domenica 13 aprile, alle ore 18,00, nel Chiostro S. Agostino/Sala multimediale avverrà l'inaugurazione della mostra "Con la luce dei Suoi occhi – Racconti evangelici visti con gli occhi di Gesù" a cura di Roberto De Nardo.

Venerdì 18 aprile, alle ore 05,30, inizierà l'itinerario religioso "Giro delle Sette Chiese"; alle ore 15,00, nelle chiese e per le vie del paese, si svolgerà la liturgia del Venerdì Santo e la processione del Cristo morto; alle ore 20,00, per le piazze e le vie del paese, avrà luogo la tradizionale rappresentazione de La Turba.

In questo mese la Famiglia dei Sangiorgiari celebrerà il loro Santo Patrono: più avanti troverete le date delle manifestazioni particolarmente significative.

Ricordo a tutti i parroci e ai rettori delle chiese la Colletta per la Terra Santa raccomandata per il venerdì santo.

Dallo scorso mese il complesso della Misericordia è stato riaperto, l'ho affidato a Francesco Menichetti al quale scrivevo: «Dopo i nostri ripetuti incontri e dopo aver avuto la tua disponibilità, ti consegno il complesso della "Misericordia" di via Baldassini dove andrai ad abitare e cercherai di realizzare, negli ampi locali, un centro di formazione per i laici impegnati nei vari ambiti della pastorale, ma in modo particolare per il mondo della cultura. Il centro sarà anche punto di riferimento per i movimenti e le associazioni della nostra diocesi, che tu coordinerai e guiderai nel loro cammino di comunione nella Chiesa diocesana».

La prima iniziativa promossa da Francesco è stata la riapertura della Chiesa e dal mese scorso vi si recita tutti i giorni, alle ore 15,00, la coroncina della Divina Misericordia. I fedeli sono invitati a partecipare.

L'associazione Azione Cattolica ha rinnovato le cariche, più avanti troverete il decreto di nomina.

Anticipo una notizia di cui parlerò ampiamente nel prossimo mese. Il 16 Maggio di 25 anni fa venne ordinato vescovo il 58° successore di Sant'Ubaldo, Pietro Bottaccioli. Ricorderemo questa data con una solenne concelebrazione alla quale parteciperanno i Vescovi delle diocesi umbre. Invito tutta la diocesi a sostenere con la preghiera il vescovo Pietro in attesa del festeggiamento che verrà a lui dedicato.

Per ultimo invito tutti i parroci ad inserire nella preghiera dei fedeli, nelle celebrazioni festive, un' intenzione per le prossime elezioni comunali, perché il Signore illumini i cittadini a svolgere il loro dovere con senso di responsabilità e in vista del bene comune.

Su tutti, per la mediazione di Maria e dei nostri Santi Patroni, invoco la benedizione del Signore.

+ Mario, vescovo

Aprile 2014

2	mercoledì	ore 18,00 presso la Chiesa di Madonna del Ponte mons. Vescovo presiederà la S. Messa a chiusura delle 40ore
3	giovedì	ore 17,00 presso la Biblioteca Sperelliana incontro su "Gli archivi e la storia di Gubbio"
5	sabato	ore 12,00 presso la Basilica di S. Ubaldo conferimento della Presidenza onoraria del Centro Studi Ubaldiani al prof. Francois Dolbeau ore 15,00 presso la Parrocchia di S. Secondo il Vescovo incontra i genitori dei bambini che seguono i cammini di iniziazione cristiana ore 17,00 presso la Sala Trecentesca presentazione della Reliquia di S. Giorgio ore 21,00 presso la Chiesa Parrocchiale di Ripa "Echi delle valli di Giordania - Maria verso la croce"
6	domenica V di Quaresima	ore 11,00 presso la Chiesa di Mocaiana mons. Mario Ceccobelli presiederà la S. Messa
12	sabato	ore 16,30 presso la Misericordia incontro su "La condizione giovanile in Italia" ore 18,00 presso la Chiesa di Madonna del Ponte mons. Vescovo presiederà la S. Messa per l'Arma dei Carabinieri
13	domenica delle Palme e della Passione del Signore	ore 18,00 a Cantiano inaugurazione della mostra "Con la luce dei suoi occhi"
19	sabato	ore 10,00 mons. Mario Ceccobelli benedirà la Casa di Riposo T. Mosca
21	lunedì	ore 10,00 presso la Chiesa di S. Martino in Colle mons. Vescovo amministrerà il Sacramento della Confermazione ore 17,00 presso la Basilica di S. Ubaldo mons. Mario Ceccobelli presiederà la S. Messa per i ceraioli di S. Giorgio a seguire processione

26	sabato	<p>- Inizio della Visita Pastorale all'Unità Pastorale Cittadina</p> <p>ore 21,00 presso la Chiesa di Madonna del Ponte S. Messa per le Comunità Neocatecumenali</p>
27	<p>domenica</p> <p>II di Pasqua o della Divina Misericordia</p>	<p>ore 11,00 presso la Chiesa di S. Agostino mons. Mario Ceccobelli presiederà la Celebrazione Eucaristica e amministrerà il Sacramento della Confermazione</p> <p>ore 15,00 a Cantiano processione e alle ore 18,00 S. Messa ed erezione a Santuario della Divina Misericordia la chiesa di Ponte Riccioli</p>
30	<p>mercoledì</p> <p>SS. Mariano e Giacomo</p>	<p>Festa dei SS. Mariano e Giacomo</p> <p>ore 18,00 presso la Chiesa Cattedrale S. Messa presieduta dal Vescovo e conferimento dei Ministeri</p>



Quaresima - Pasqua 2014

ITINERARIO DI FEDE

Turni dell'Adorazione Eucaristica nelle Chiese della Città

Domenica 2 marzo	Mercoledì 5 marzo	Monastero delle Cappuccine
Giovedì 6 marzo	Domenica 9 marzo	Parrocchia di S. Secondo
Lunedì 10 marzo	Mercoledì 12 marzo	Oratorio Don Bosco
Giovedì 13 marzo	Domenica 16 marzo	Parrocchia di S. Martino
Lunedì 17 marzo	Mercoledì 19 marzo	Monastero di S. Marziale
Giovedì 20 marzo	Domenica 23 marzo	Chiesa di S. Francesco
Lunedì 24 marzo	Mercoledì 26 marzo	Istituto Maestre Pie Filippini
Giovedì 27 marzo	Domenica 30 marzo	Parrocchia di S. Agostino
Lunedì 31 marzo	Mercoledì 2 aprile	Parrocchia di Madonna del Ponte
Giovedì 3 aprile	Domenica 6 aprile	Parrocchia di Madonna del Prato
Lunedì 7 aprile	Mercoledì 9 aprile	Chiesa di S. Maria
Giovedì 10 aprile	Domenica 13 aprile	Parrocchia di S. Giovanni
Lunedì 14 aprile	Mercoledì 16 aprile	Chiesa di S. Lucia
Domenica 20 aprile	Mercoledì 23 aprile	Parrocchia di S. Pietro
Giovedì 8 maggio	Domenica 11 maggio	Chiesa di S. Girolamo

Stazioni Quaresimali INFRASETTIMANALI

- **I Stazione - Mercoledì delle Ceneri - 5 marzo**
da S. Croce a S. Secondo
- **II Stazione - Mercoledì 12 marzo**
da S. Secondo a S. Martino
- **III Stazione - Mercoledì 19 marzo**
da S. Martino a S. Francesco
- **IV Stazione - Mercoledì 26 marzo**
dalla Trinità a S. Agostino
- **V Stazione - Mercoledì 2 aprile**
dalle Cappuccine alla Madonna del Prato
- **VI Stazione - Mercoledì 9 aprile**
da S. Maria a S. Giovanni
- **VII Stazione - Martedì 15 aprile**
da S. Giovanni, ove avverrà la Celebrazione Penitenziale,
a S. Croce per la conclusione delle Stazioni

Stazioni Quaresimali DOMENICALI IN CITTÀ

- **I Domenica di Quaresima - 9 marzo**
Chiesa di S. Secondo
- **II Domenica di Quaresima - 16 marzo**
Chiesa di S. Domenico
- **III Domenica di Quaresima - 23 marzo**
Chiesa di S. Francesco
- **IV Domenica di Quaresima - 30 marzo**
Chiesa di S. Agostino
- **V Domenica di Quaresima - 6 aprile**
Chiesa di S. Madonna del Prato

Nelle Domeniche di Quaresima

9 - 16 - 23 - 30 marzo e 6 aprile

sono sospese le Messe Vespertine in tutte le Chiese della Città per partecipare numerosi alla Celebrazione presieduta dal Vescovo nella Chiesa dell'Adorazione Eucaristica alle ore 18.00

A Umbertide

Venerdì 7 e 28 marzo - ore 21.00	Liturgia stazionale nella Chiesa di Cristo Risorto
Venerdì 14 marzo e 4 aprile - ore 21.00	Liturgia stazionale nella Chiesa di S. Maria
Venerdì 21 marzo - ore 21.00	Liturgia stazionale nella Chiesa Collegiata
Venerdì 11 aprile - ore 21.00	Celebrazione penitenziale nella Chiesa Collegiata

Adorazione Eucaristica

CANTO DI ESPOSIZIONE: **SONO QUI A LODARTI**

Luce del mondo nel buio del cuore, vieni ed illuminami.
Tu mia sola speranza di vita, resta per sempre con me.

***Sono qui a lodarti, qui per adorarti,
qui per dirti che tu sei il mio Dio
e solo tu sei santo, sei meraviglioso
degnò e glorioso sei per me.***

Re della storia e Re della gloria, sei sceso in terra tra noi.
Con umiltà il tuo trono hai lasciato per dimostrarci il tuo
amor. RIT.

Io mai saprò quanto ti costò lì sulla croce morir per me (2v.)
RIT.

Insieme:

O mio Signore, nato, morto e risorto per me, sono qui davanti a Te per portarti il mondo. Tu conosci quanto bisogno di pace e di gioia abbiamo nel cuore e vogliamo trovarle in Te, per questo veniamo ai tuoi piedi. Guardaci, abita il nostro cuore, rinnovalo, aumenta la nostra fiducia in Te che hai vinto la morte. Ci mettiamo a tua disposizione: serviti di noi come più ti piace.

Iniziamo nel silenzio la nostra adorazione personale offrendo al Signore questo tempo per chiedere sante vocazioni alla sua Chiesa. Nella preghiera possiamo contemplare, ringraziare, chiedere, supplicare, intercedere, lodare; cerchiamo di intenderci con Gesù, chiediamogli quale tipo di preghiera oggi gradisce dal nostro cuore; non siamo solo noi ad aver bisogno di pregare, ma anche Gesù ha bisogno della nostra preghiera.

silenzio

La Chiesa ha ricevuto l'Eucaristia da Cristo suo Signore non come un dono, pur prezioso, fra tanti altri, ma come il dono per eccellenza, perché dono di se stesso, della sua persona nella sua santa umanità, nonché della sua opera di salvezza. Questa non rimane confinata nel passato, giacché « tutto ciò che Cristo è, tutto ciò che ha compiuto e sofferto per tutti gli uomini, partecipa dell'eternità divina e perciò abbraccia tutti i tempi ».

Desidero ancora una volta richiamare questa verità, ponendomi con voi, miei carissimi fratelli e sorelle, in adorazione davanti a questo Mistero: Mistero grande, Mistero di misericordia. Che cosa Gesù poteva fare di più per noi? Davvero, nell'Eucaristia, ci mostra un amore che va fino « all'estremo » (cfr Gv 13, 1), un amore che non conosce misura.

silenzio

Col sacramento del pane eucaristico, viene rappresentata e prodotta l'unità dei fedeli, che costituiscono un solo corpo in Cristo (cfr 1 Cor 10, 17) ». Gli Apostoli, accogliendo nel Cenacolo l'invito di Gesù: « Prendete e mangiate... Bevetene tutti... » (Mt 26, 26-27), sono entrati, per la prima volta, in comu-



nione sacramentale con Lui. L'incorporazione a Cristo si rinnova e si consolida continuamente con la partecipazione al Sacrificio Eucaristico; unendosi a Cristo, il Popolo della nuova Alleanza diventa "sacramento" per l'umanità, per la redenzione di tutti. Perciò dalla perpetuazione nell'Eucaristia del sacrificio della Croce e dalla comunione col corpo e con il sangue di Cristo, la Chiesa trae la necessaria forza spirituale per compiere la sua missione. Il dono di Cristo e del suo Spirito, che riceviamo nella comunione eucaristica, compie con sovrabbondante pienezza gli aneliti di unità fraterna che albergano nel cuore umano, e insieme innalza l'esperienza di fraternità insita nella comune partecipazione alla stessa mensa eucaristica a livelli che si pongono ben al di sopra di quello della semplice esperienza conviviale umana. Ai germi di disgregazione tra gli uomini, che l'esperienza quotidiana mostra tanto radicati nell'umanità a causa del peccato, si contrappone la forza generatrice di unità del corpo di Cristo. L'Eucaristia, costruendo la Chiesa, proprio per questo crea comunità fra gli uomini. (Giovanni Paolo II, *Ecclesia de Eucharistia*, 2003)

silenzio

DAVANTI A QUESTO AMORE

*Hai disteso le tue braccia anche per me Gesù,
dal tuo cuore come fonte hai versato pace in me,
cerco ancora il mio peccato ma non c'è.
Tu da sempre vinci il mondo dal tuo trono di dolore.*

*Dio mia grazia e mia speranza, ricco e grande Redentore,
Tu re umile e potente, risorto per amore, risorgi per la vita.
Vero Agnello senza macchia mite e forte salvatore sei,
Tu re povero e glorioso risorgi con potenza,
di fronte a questo amore la morte fuggirà.*

Ascoltiamo ora Gesù che ci parla nel suo Santo Vangelo

Dal vangelo secondo Giovanni (20, 19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimò, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

silenzio di meditazione

Esprimiamo ad alta voce il nostro personale commento al Vangelo per arricchire i fratelli con ciò che lo Spirito Santo ci suscita nel cuore. Alterniamo ai commenti il ritornello:

Come entrò Gesù? C'erano per caso finestre aperte? No, Gesù non aveva bisogno neanche di quelle, perché per il corpo glorioso non esistono più porte né finestre e neanche i muri; Gesù entra attraversandoli come niente fosse, Gesù entra sovranamente libero senza che niente glielo possa impedire; e le caratteristiche di quel corpo le avremo anche noi nella vita gloriosa, a me piacciono tanto queste caratteristiche descritte anche nel compendio della Summa Teologica di San Tommaso d'Aquino e sono principalmente quattro: l'impassibilità, cioè non soffriremo più, l'agilità, ci muoveremo con la velocità del pensiero, la sottigliezza, attraverseremo i muri come Gesù e lo splendore, questa ridondanza della gloria dell'anima si riverserà anche sul corpo: pensate che destino fantastico ci aspetta! E arriverà presto, tutto passa quaggiù. E la prima parola che Gesù dice una volta risorto qual'è? "Pace a voi!" Lo dice ai discepoli sconvolti e spaventati, ma lo dice anche a noi, e se esordisce la sua vita da risorto con questa esortazione vuol dire che questa è una caratteristica molto importante, è un'esigenza che abbiamo tutti. Chi non desidera la pace con tutto il cuore? Pace nel mondo, pace nelle famiglie, pace coi vicini. Gesù non manda la sua pace, ma arriva lui in persona, ecco cos'è la pace! Questa pace è anzitutto una persona, dobbiamo avere Gesù vivo nel cuore per sentire la pace, è con la sua persona che arriva la pace. "Pace a voi" vuol dire anche guarigione da tutte le ferite, dei ricordi del passato fatto anche di peccati che la memoria vorrebbe dimenticare e di cui la coscienza non sopporta il peso; abbiamo dunque bisogno di forze supplementari, di Qualcuno che dal di dentro ci porta, ci fa salire, ci fa percorrere questa salita della vita.

Commento dell'eremita Wilma Chasseur.

FA' CHE IO CREDA

Nel mio cuore credo che tu sei il Figlio di Dio.

Tra le tue mani, Signore, quest'acqua in vino si trasformerà,
non c'è un altro Dio come te.

Gesù Santo, Figlio del Dio vivente tu sei, se oggi io guardo al tuo cuore,
anche sull'acqua io camminerò, non c'è un altro Dio come te.

***Fa ch'io creda, o Signore, nel potere del tuo amore,
come incenso sale già il mio grazie per le cose che farai.***

***Fa ch'io veda, o Signore, il potere del tuo nome,
che ogni uomo creda in te, Tu sei Cristo e nei cuori regnerai, il Figlio di Dio tu sei.***

Nel mio cuore credo che tu sei il Figlio di Dio.

Tra le tue mani, Signore, la morte in vita si trasformerà,
non c'è un altro Dio come te.

Gesù Santo, Figlio del Dio vivente tu sei, se oggi io guardo al tuo cuore,
anche sull'acqua io camminerò, non c'è un altro Dio come te.

Recitiamo a due cori il salmo 117

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

"Il suo amore è per sempre".

Dica la casa di Aronne:

"Il suo amore è per sempre".

Dicano quelli che temono il Signore:
"Il suo amore è per sempre".

Nel pericolo ho gridato al Signore:
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è per me, non avrò timore:
che cosa potrà farmi un uomo?

Il Signore è per me, è il mio aiuto,
e io guarderò dall'alto i miei nemici.

È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nei potenti.

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,
ma il Signore è stato il mio aiuto.

Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.

Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore.

Il Signore mi ha castigato duramente,
ma non mi ha consegnato alla morte.

Apritemi le porte della giustizia:
vi entrerò per ringraziare il Signore.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,
sei il mio Dio e ti esalto.

Rendete grazie al Signore, perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

*Alterniamo alle risonanze il seguente ritornello:
Misericordias Domini in aeternum cantabo.*

Impegno: durante il mese di aprile voglio, come San Tommaso, mettere le mie mani sulle piaghe di Gesù, faccio riferimento a un vero crocifisso e faccio concretamente questo gesto recitando questa preghiera:

Purifica, o Gesù, il corpo e l'anima mia da ogni sozzura di peccato e per la tua Passione, per la tua croce, per le sante Ferite del tuo corpo, risanami dalle mie infermità e cura le mie ferite; ferisci questa mia anima peccatrice, per la quale ti sei degnato morire: feriscila coll'infuocata ed ardentissima freccia della tua smisurata carità.

CANTO FINALE: PANE DI VITA NUOVA

*Pane di vita nuova vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo dono splendido di grazia.
Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita
che Adamo non potè toccare: ora è in Cristo a noi donato.*

***Pane della vita, sangue di salvezza,
vero corpo, vera bevanda, cibo di grazia per il mondo.***

*Sei l'Agnello immolato nel cui Sangue è la salvezza
memoriale della vera Pasqua della nuova Alleanza
Manna che nel deserto nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova per la Chiesa in mezzo al mondo.*

Benedizione Eucaristica

CANTO FINALE: MADRE IO VORREI

Io vorrei tanto parlare con te di quel Figlio che amavi:
io vorrei tanto ascoltare da te quello che pensavi:
quando hai udito che tu non saresti più stata tua
e questo Figlio che non aspettavi non era per te...
Ave Maria...

Io vorrei tanto sapere da te se quand'era bambino
tu gli hai spiegato che cosa sarebbe successo di Lui
e quante volte anche tu, di nascosto, piangevi, Madre,
quando sentivi che presto l'avrebbero ucciso, per noi.
Ave Maria...

Io ti ringrazio per questo silenzio che resta tra noi
io benedico il coraggio di vivere sola con Lui
ora capisco che fin da quei giorni pensavi a noi
per ogni Figlio dell'uomo che muore ti prego così...
Ave Maria...

Caritas Diocesana

XXIII RAPPORTO IMMIGRAZIONE 2013

Lo scorso 30 gennaio Caritas Italiana e Fondazione Migrantes hanno presentato il XXIII Rapporto Immigrazione, dal titolo “Tra crisi e diritti umani”.

Una prima novità

Con questa edizione del Rapporto, Caritas e Fondazione Migrantes inaugurano una nuova fase della loro collaborazione sugli studi e gli approfondimenti in materia di mobilità verso l'Italia. Si tratta di superare l'ottica statistico - quantitativa nella lettura del fenomeno migratorio, per aprirsi ad un'analisi più qualitativa.

Da ciò emerge un'Italia che ha in sé contemporaneamente due anime: paese di emigrazione (che si pensa generalmente esclusivo retaggio del passato) e paese di immigrazione (a partire dagli anni '70 del '900). Anime alimentate dalle trasformazioni politiche, economiche, culturali e sociali a livello mondiale, che per forza di cose ci coinvolgono.

Per un migliore orientamento tematico, rispettoso dei cambiamenti intercorsi e delle nuove situazioni registrate, è stato attivato un Comitato Scientifico rinnovato, nella consapevolezza che, se il passato è contemporaneamente memoria e sicurezza, la novità porta con sé entusiasmo e stimola a guardare verso prospettive inesplorate.

Le proposte

Queste si riassumono bene nelle parole di Papa Francesco (Messaggio per la 100° Giornata Mondiale e del Rifugiato): “Se da una parte le migrazioni denunciano spesso carenze e lacune degli Stati e della comunità internazionale, dall'altra rivelano anche l'aspirazione dell'umanità a vivere l'unità nel rispetto delle differenze, l'accoglienza e l'ospitalità che permettano l'equa condivisione dei beni della terra, la tutela e la promozione della dignità e della centralità di ogni essere umano”.

Un invito dunque a non percepire le migrazioni come fenomeno esclusivamente negativo, ma a saper valutare l'inquietudine costitutiva dell'uomo che lo spinge a muoversi, a ricercare sempre nuove soluzioni vitali.

Qualche numero

Oltre 232 milioni di persone – più del 3% della popolazione mondiale – hanno lasciato il proprio paese nel 2012 per viver in un'altra nazione, mentre nel 2000 erano 175 milioni.

L'Europa e l'Asia – con oltre 70 milioni di migranti ciascuno – sono i continenti che ospitano il maggior numero di migranti, pari a circa i due terzi del totale mondiale.

La crisi economica mondiale, che continua a colpire duramente molti Paesi europei, ha segnato la chiusura di una fase straordinaria di crescita dell'immigrazione – avvenuta soprattutto nella parte meridionale dell'Europa – e, con ogni probabilità, si avvia a diventare un punto di svolta importante nella storia del fenomeno.

Nel 2013 in Italia la popolazione straniera residente è aumentata dell'8,2% rispetto all'anno precedente; dei cittadini stranieri residenti circa un terzo sono comunitari.

In Umbria risultano residenti 92.774 cittadini stranieri, per lo più concentrati nel capoluogo. L'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione regionale è tra le più alte d'Italia (10,5%). Fra le nazionalità prevale la romena; seguono l'albanese e la marocchina. Le donne rappresentano ben il 56% dei residenti stranieri.

Nuove prospettive per vivere meglio il futuro

Come è noto, le procedure per l'ottenimento della cittadinanza italiana rimangono ancorate ad un sistema anacronistico, quello dello "ius sanguinis" (si è cittadini italiani se lo è almeno uno dei genitori). Il Rapporto insiste sulla opportunità di ampliare i casi di acquisizione della cittadinanza "iure soli" (per essere nati sul territorio italiano), prevedendo innanzitutto una diminuzione degli anni di residenza legale e continuativa richiesti ad un minore nato in Italia che voglia acquisire la cittadinanza (oggi fissata a 18 anni).

Che l'attuale sistema sia ormai superato lo si percepisce bene guardando ad esempio alla situazione nelle scuole (che tra l'altro ci fa da proiettore verso il futuro), dove una tendenza ormai consolidata vede la crescente presenza di alunni con cittadinanza straniera che sono nati in Italia, ovvero bambini e ragazzi che in molti casi non hanno mai visitato il paese di cui hanno la cittadinanza. Essi rappresentano quasi il 50% del totale: questo significa che un alunno straniero su due in realtà è tale solo sulla carta.

Cittadinanza e appartenenza religiosa

Le mappe riguardanti la presenza di una pluralità di religioni differenti rispetto al cattolicesimo mostrano come sta cambiando la geografia socio-religiosa dell'Italia e come tale processo costituisca una novità rilevante in un Paese che, per ragioni storiche e per motivi culturali, continua a rappresentarsi ancora come se fosse solo cattolico. Una legge sulla libertà religiosa è necessaria nella misura in cui andrebbe a rispondere ad un mutamento della società che è sotto gli occhi di tutti: nel giro di qualche decennio le nuove generazioni di cittadini a identità multipla non saranno più "naturalmente" cattolici, ma sikh, musulmani, ortodossi, buddisti, cristiani neopentecostali e carismatici, dunque chiederanno il pieno riconoscimento della loro identità religiosa.

QUARESIMA DI CARITA' 2014

Sollecitiamo le Caritas parrocchiali a continuare ad animare le loro comunità sul progetto sanitario "Una goccia in salute", in favore delle nostre missioni in Bolivia, e rinnoviamo la disponibilità della Caritas diocesana a partecipare ad iniziative di sensibilizzazione.

Un grande "grazie", a questo proposito, a Padre Domenico Foderaro e ai confratelli della comunità francescana di Gubbio che, lo scorso 23 marzo, ci hanno invitato per illustrare "Una goccia in salute" in occasione di tutte le S. Messe celebrate nella Chiesa di S. Francesco.

RACCOLTA VIVERI

E' in corso l'inscatolamento del cibo raccolto nei giorni scorsi nelle parrocchie e nei supermercati della diocesi; entro la prossima estate arriverà a Santiago de Huata e Peñas (Bolivia), dove è atteso dai nostri sacerdoti don Leonardo e don Antonio, e dalle loro comunità.

Il carico del container è previsto per venerdì 11 aprile, ma c'è ancora molto da fare. Chi volesse dare una mano a inscatolare i viveri è pregato di contattare l'Oratorio "Don Bosco" di Gubbio, dove c'è il deposito della raccolta.

IL VARO DEL TITICAT II

E' fissato per il 21 aprile il varo del secondo catamarano costruito dai ragazzi della parrocchia di Santiago de Huata, in Bolivia. La realizzazione rientra nel Progetto Turistico promosso dalle nostre missioni, che vuole offrire una concreta opportunità lavorativa ai giovani di Santiago de Huata e Peñas. Il paesaggio stupendo dell'altipiano si presta perfettamente sia al turismo velico (sul lago Titicaca) che a quello di montagna (trekking e alpinismo sulla Cordigliera Real). La collaborazione che si è instaurata con le agenzie turistiche di La Paz dovrebbe assicurare una certa continuità nell'afflusso di turisti.

Per il varo del Titicat II - una bellissima imbarcazione lunga 9 metri e con un albero di 13 metri - arriveranno in Bolivia dall'Italia gli ingegneri lombardi Paolo Lodigiani (il progettista) e Giuseppe Sfondrini (che ha seguito i lavori del primo catamarano), Fulvio Morezzi del Rotary Club di Biella,

che ha finanziato il Titicat II, e Fabio Lanzi del Club Velico Trasimeno, che nel 2011 ha svolto il primo corso di vela per i ragazzi di Santiago de Huata.

INAUGURAZIONE DELLA SEDE DELL'ARATORIO FAMILIARE

Per il prossimo 25 aprile è fissata l'inaugurazione della sede operativa del progetto di agricoltura solidale denominato "Aratorio Familiare", promosso dall'Associazione omonima e dalla Caritas diocesana di Gubbio.

L'iniziativa è nata da un gruppo di famiglie (da qui il nome "Aratorio Familiare") che già da tempo avevano iniziato a condividere il desiderio di vivere e trasmettere ai propri figli i valori semplici e autentici legati ad una dimensione più comunitaria dell'esistenza e ai ritmi della natura.

Tutto ciò in un'ottica di massima apertura: un percorso di agricoltura familiare e sociale finalizzato ad offrire uno spazio di lavoro, di accoglienza e di inclusione per tutte quelle persone in situazione di bisogno che costantemente si rivolgono ai centri di ascolto Caritas. E con un'attenzione particolare ai giovani, chiamati a sperimentarsi in un contesto lavorativo, artigianale e manuale, socialmente sensibile.

L'appuntamento è alle ore 16.00 in località Coppiolo II (zona mattatoio comunale), presso l'edificio che il Comune di Gubbio ha concesso in comodato d'uso gratuito alla Caritas diocesana. La struttura si trova accanto ai terreni (circa 6 ettari) che il Capitolo dei Canonici della Cattedrale ha affidato all'Associazione "Aratorio Familiare", una parte dei quali è stata già adibita ad orto (in campo aperto e in serra).

GIORNATA CON LA CARITAS DI PERUGIA

Ricordiamo alle Caritas parrocchiali (e a tutti coloro che desiderano partecipare) la giornata di domenica 6 aprile, in cui faremo visita alla Caritas diocesana di Perugia – Città della Pieve.

Questo il programma:

ore 8.30, partenza per Perugia dal Seminario (con gli amici di Umbertide appuntamento alle 8.50 a Poggiomanente);

ore 9.30, incontro con i responsabili e i volontari del nuovo Centro della Caritas diocesana "Villaggio della Carità - Sorella Provvidenza", in via Cortonese;

ore 12.00, trasferimento a Casalina (Deruta), presso la Casa di accoglienza della Caritas;

ore 13.00, pranzo;

ore 15.00, incontro con i volontari e gli ospiti della casa;

ore 17.30, rientro.

Per chi volesse fermarsi, c'è la possibilità di partecipare alla S. Messa delle ore 18.00 che viene celebrata nel Santuario della Madonna dei Bagni, accanto alla Casa Caritas.

Si prega di comunicare la propria partecipazione – che speriamo numerosa – alla Caritas diocesana (0759221202) entro giovedì 3 aprile.

AUGURIAMO A TUTTI BUONA PASQUA!

L'EQUIPE DELLA CARITAS DIOCESANA



Ufficio di
Pastorale Familiare
Movimento dei Focolari

GENITORI: UN MESTIERE PER CRESCERE

Incontro dibattito con

**EZIO
ACETI**

psicologo e psicoterapeuta

**Domenica
6 aprile 2014
ore 15:30**

**Gubbio
Hotel "B. Ubaldi"**



È previsto servizio di baby sitter



Articolo PiccolAccoglienzaGubbio (revisionato al 25 marzo)

“Prepara lo zaino e vai ... al resto ci pensiamo noi!” è il leitmotiv della PiccolAccoglienza Gubbio e racchiude la volontà di questo progetto di dare ospitalità a tutti i pellegrini desiderosi di percorrere il cammino che è stato di Francesco prima di loro. Grazie alla PiccolAccoglienza Gubbio che si occupa di organizzare la parte logistica legata al percorso Gubbio-Assisi, l’esperienza del pellegrinaggio si trasforma in un viaggio spirituale immerso nel verde delle colline umbre e permette di riscoprire il contatto con la Natura ed il Creato, tanto care a Francesco, pellegrino per eccellenza.

L’ufficio della PiccolAccoglienza al civico 18 di via Cairoli (tel. 366.1118386), in Gubbio, dal 1 Aprile sarà punto di riferimento per tutte le realtà parrocchiali, dopo cresima e gruppi scout che vorranno visitare i luoghi della città legati alla vita di San Francesco e percorrere il cammino fino ad Assisi. Non solo, l’accoglienza si rivolge anche a giovani coppie che si stanno preparando al matrimonio, o coppie, già sposate, che vogliono vivere il pellegrinaggio come momento di rigenerazione spirituale o di condivisione.

Vengono proposte tre tipi di ospitalità differenti in base all’età dei viaggiatori e al tempo che hanno a disposizione, ma tutte con un obiettivo comune: quello di avere al centro la persona, il pellegrino, di non farlo sentire solo. La prima riguarda la visita giornaliera ai luoghi francescani nel territorio eugubino: l’itinerario inizia dalla Chiesa della Vittorina, chiamata anche “Porziuncola” di Gubbio, dove San Francesco ha incontrato ed ammansito il lupo e successivamente fondato la sua prima comunità religiosa. Si prosegue a piedi verso la Chiesa di San Francesco, dove sono ancora visibili le mura della casa degli Spadalonga, amici eugubini del Santo, dai quali, dopo la spoliazione, ricevette ospitalità. Successivamente verranno visitate la Chiesa di San Francesco della Pace e la Cattedrale Gotica, che custodisce il corpo del vescovo Villano che accolse Francesco nel 1206. L’ultima tappa è la visita della Basilica di San Ubaldo, patrono e protettore della città di Gubbio: Francesco conobbe il Vescovo eugubino morto nel 1160 attraverso le parole e i racconti del suo amico Giacomo Spadalonga.

La seconda proposta interessa le coppie sposate e i fidanzati desiderosi, per un fine settimana, di incamminarsi dalla Chiesa della Vittorina verso la vallata umbra e trovare dei momenti per meditare e confrontarsi sulla vita insieme, alimentata ogni giorno da un amore che viene da Dio. Pernottare nell’abbazia di Vallingegno, per poi arrivare ad Assisi, dove si ha la possibilità di rinnovare le promesse matrimoniali e benedire le fedi.

La terza proposta offre una settimana in cammino lungo il sentiero ed è indirizzata ai ragazzi dei gruppi scout/dopo cresima che possono trasformare l’itinerario in un momento formativo, spirituale e di condivisione. La PiccolAccoglienza si occupa di organizzare il pernottamento dei gruppi, di preparare tutti i pasti caldi e freddi, dalla cena di arrivo del primo giorno, fino alla colazione dell’ultimo e, di garantire un’assistenza per tutte le eventuali esigenze, nonché occuparsi dei vari

trasferimenti interni.

Tutte le offerte possono essere modificate e adattate alle particolari richieste, per esempio c'è la possibilità di pernottare in strutture ricettive specializzate, di essere supportati da guide escursionistiche ambientali o guide turistiche e di avere un pasto differenziato in caso di intolleranze alimentari o allergie. Un ulteriore servizio è quello del trasporto dello zaino da un posto all'altro del percorso, qualora alcuni siano impossibilitati durante il cammino.

Infine, per sensibilizzare i bambini fin dalle elementari e fargli conoscere la figura di San Francesco, la PiccolAccoglienza andrà in scena nelle scuole con una recita dove compaiono i personaggi più significativi con cui Francesco si è relazionato e gli aspetti essenziali della sua vita, per noi coordinate di riferimento per capire la sua spiritualità.

Per la PiccolAccoglienza Gubbio tutti i pellegrini sono ospiti e l'accoglienza è servizio, opera piccola, semplice, essenziale, in perfetto stile francescano; e se è vero quello che scrive Madeleine Delbrel*: "...Un giorno in cui avevi voglia d'altro, Signore, hai inventato San Francesco e ne hai fatto il tuo giullare. Lascia che anche noi inventiamo qualcosa per gente allegra che danza la propria vita con te...", vogliamo anche noi, attraverso i servizi che offriamo, danzare la nostra esistenza animati dall'attualità e dall'esperienza del Santo Pellegrino.

*Madeleine Delbrel è una donna francese animata da un'intensa spiritualità e un impegno perseverante verso gli ultimi e gli emarginati della periferie di Parigi....

Giornata Mondiale della poesia alla Biblioteca e Archivio Diocesani

A Gubbio, venerdì 21 marzo, si è salutato l'ingresso della primavera con un appassionante evento per la cittadinanza: la Giornata Mondiale della Poesia, manifestazione di carattere internazionale istituita, in coincidenza con il primo giorno di primavera, dalla XXX Sessione della Conferenza Generale UNESCO nel 1999.

Una numerosa platea ha partecipato alla manifestazione intitolata "L'amor che move il sole e l'altre stelle", che si è tenuta nelle sale dell'Archivio e della Biblioteca Diocesana Fonti. Alla serata erano presenti tra gli altri anche il vescovo emerito Mons. Pietro Bottaccioli e l'attuale presule, Mons. Mario Ceccobelli.

Il recital eugubino è stato tenuto dagli attori della Compagnia "Teatro della Fama" di Gubbio i quali si sono cimentati in una ricca performance vocale e musicale, incentrata sulla lettura di poesie, organizzate in quattro sezioni tematiche il cui comune denominatore è stato l'amore, declinato in varie forme: amore amato-amata, amore per la natura, amore madre-figlio, amore tra il Creato e il Creatore.

Le liriche hanno toccato un vasto arco cronologico e geografico da Tanto gentil e tanto onesta pare di Dante Alighieri, a Come la luce di Emily Dickinson a Lo stormo di Mario Luzi, fino a testi contemporanei anche di autori locali come Umberto Marvardi e don Carlo Spaziani. E' stata la direttrice Anna Maria Trepaoli ad introdurre l'iniziativa, intervallata da momenti musicali di Lucrezia Sannipoli al violino, Giulia Gambini al piano, Nicolò Sannipoli al flauto. Nulla è stato lasciato al caso, creando atmosfere cariche di pathos e capaci di evocare profonde emozioni fra gli astanti, grazie ad un sapiente gioco di luci organizzato per abbellire le sale. Vi sono state addirittura letture di testi poetici propri, nate spontaneamente da parte del pubblico.

Riti della Settimana Santa presieduti da Mons. Vescovo

13 aprile Domenica delle Palme e della Passione del Signore

ore 10,45 Cappella Ranghiasi (Piazza Grande)
Benedizione dei rami di ulivo, processione alla Chiesa Cattedrale e
Santa Messa con la lettura dialogata della Passione

16 aprile Mercoledì Santo

ore 18,00 Cattedrale
Messa Crismale

17 aprile Giovedì Santo - Cena del Signore

ore 18,00 Chiesa di San Giovanni
Messa nella Cena del Signore e Adorazione Eucaristica fino alle 24,00

18 aprile Venerdì Santo Chiesa di San Domenico

ore 17,30 Celebrazione della Passione del Signore
ore 19,00 Processione del Cristo Morto da S. Croce

19 aprile Sabato Santo

ore 22,00 Cattedrale
Veglia Pasquale nella Notte Santa:
Lucernario, Liturgia della Parola,
Liturgia Battesimale, Liturgia Eucaristica

20 aprile Domenica di Pasqua - Risurrezione del Signore

ore 11,15 Cattedrale
Messa solenne del giorno

Nomine e Provvedimenti

Prot. N. 004-313/14

DECRETO

Considerati i risultati dell'Assemblea dell'Azione Cattolica Diocesana, tenutasi il 2 marzo ultimo scorso presso la basilica di S. Ubaldo;
in osservanza degli Statuti dell'A.C.I.;
con la potestà ordinaria propria del Vescovo:

con il presente Atto nomino, per il prossimo triennio, i signori:

Carlo Piergentili	Presidente,
Luciano Bianchi	Vice Presidente,
Giorgio Sollevanti	Segretario,
Antonio Sollevanti	Tesoriere,
Carlo Salciarini	Responsabile Settore Adulti,
Giancarlo Sollevanti	Responsabile Gruppo Famiglia,
Anna Maria Biraschi	Responsabile Culturale.

Con l'occasione invoco sui nuovi incaricati e su tutta l'Azione Cattolica Diocesana la benedizione del Signore, perché lo Spirito che animò Mario Fani, Giovanni Acquaderni e Armida Barelli continui attraverso di loro a vivere e suscitare fervente impegno cristiano.

Gubbio 12.3.14

+ Mario Ceccobelli vescovo

Il Cancelliere Vescovile
Don Pietro Vispi

Calendario Eventi per la Festa di S. Giorgio

5 Aprile, ore 17,00 - Sala Trecentesca di Palazzo Pretorio

San Giorgio – Il grande Martire

- Relatori:
- Prof. Laura Proietti - Docente di Storia della Chiesa Università degli Studi di Perugia
- Don Pietro Vispi – Cancelliere Vescovile della Diocesi di Gubbio
- Prof. Ettore A. Sannipoli - Storico dell'Arte
- Prof. Francesco Mariucci - Storico dell'Arte
- Silvia Alunno – Filippo Paciotti – Curatori del Volume

21 Aprile, ore 17,00 - Basilica di Sant'Ubaldo

- Presentazione della Reliquia

S. Messa presieduta da S.E. IL VESCOVO Mons Mario Ceccobelli

- Discesa dal Monte in processione fino a S. Maria dei Servi - CON SOSTA ALLA SECONDA CAPELUCCIA E DUOMO CON RECITA SALMI
- Presentazione nuovo altare di San Giorgio
- Installazione della Reliquia
- Veglia – Con Cappellano

22 Aprile, ore 21,00 - Chiesa di Santa Maria dei Servi, o Santa Maria al Corso

- Commemorazione Defunti
- Consegna Pergamene alla Memoria

23 Aprile Seconda Capeluccia

- 9,00 Recita Salmi presso Seconda Capeluccia
- 9,30 (Breve Colazione sulla Seconda Capeluccia)
- 18,30 Investitura Capodieci del Cero di San Giorgio presso la Chiesa di Santa Maria dei Servi, o Santa Maria al Corso
- 20,30 Cena Presso gli Arconi del Palazzo dei Consoli

SAN GIORGIO IL GRANDE MARTIRE

*Presentazione del volume
Sabato 5 aprile, ore 17
Sala Trecentesca - Palazzo Pretorio*



INTERVERRANNO

Laura Proietti - Docente di Storia della Chiesa, Università degli Studi di Perugia

Don Pietro Vispi - Cancelliere Vescovile della Diocesi di Gubbio

Ettore A. Sannipoli - Storico dell'arte

Francesco Mariucci - Storico dell'arte

Silvia Alunno, Filippo Paciotti - Curatori del volume



ESISTONO CAMMINI
SENZA VIAGGIATORI.
MA VI SONO
ANCOR PIÙ
VIAGGIATORI
CHE
NON HANNO
I LORO SENTIERI.

Gottfried Reinhold, Lettere a Louise Colet, 1917

CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI
ESERCIZI SPIRITUALI
GIOVANI (18-30 anni)



04-05-06 APRILE '14

Predicatore: **SUOR STEFANIA**

Luogo: **Monastero di**

S. GIROLAMO -Gubbio-

Per maggiori informazioni :

D. Luca Lepri 339.48.15.369

Petra Sannipoli 348.64.34.299

Costo: € 20 (a persona)



La condizione giovanile in Italia

Rapporto Giovani

GIOVANI IN FAMIGLIA: RISORSA O RIFUGIO?

Gubbio, 12 aprile 2014 - ore 16,30
Sala della Misericordia - Via Baldassini, 22

Interverranno:

Prof. ssa Rita BICHI, Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano

Prof. Paolo MONTESPERELLI, Università di Perugia

Seguirà il dibattito

L'iniziativa è promossa da:

*Azione Cattolica Diocesana
Gruppo Operatori Culturali
Delegazione Regionale U.C.
Servizio Pastorale Giovanile
Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro*

L'invito è rivolto a tutti e in modo particolare ai giovani, ai genitori e agli educatori

CON IL SOSTEGNO DI



RAPPORTO
GIOVANI

La condizione
giovanile in Italia
Rapporto Giovani 2013

Istituto Giuseppe Toniolo

il Mulino

Nel dibattito pubblico è sempre presente il tema generazionale, ma poco si fa poi in concreto per dare vere risposte. Proprio perché mancano adeguati strumenti di conoscenza e interpretazione della realtà, il rischio è quello di alimentare luoghi comuni e fornire letture parziali che costituiscono un aiuto alle carenze dell'azione pubblica. Per colmare tale lacuna l'Istituto Toniolo con la Fondazione Cariplo ha messo in campo un osservatorio che si propone come uno dei principali punti di riferimento in Italia su analisi, riflessioni, politiche utili a conoscere e migliorare la condizione dei giovani.

ISTITUTO TONIOLO

ENTEFONDRIS
DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE



gruppo musicale "Cecilia Nardelli"

presenta



Commedia musicale in due tempi liberamente tratta dall'omonimo di E. Botto - A. Benvenuti - D. Biagini - L. Biagini

Regia

d. Mirko Orsini

Gubbio - Teatro Comunale

Venerdì 4, Sabato 5 ore 21:00

Domenica 6 ore 17:00 e ore 21:00

APRILE 2014

Prevendita biglietti presso il botteghino del Teatro Comunale da mercoledì 2 a sabato 5 aprile 2014
dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00